

GRUPPO GAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA REDEGATTI, 2 - 26100 CREMONA CR
Codice Fiscale	00785740192
Numero Rea	CR 112464
P.I.	00785740192
Capitale Sociale Euro	31500.00
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A115452

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	250	250
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	14.131	17.952
II - Immobilizzazioni materiali	16.638	18.507
III - Immobilizzazioni finanziarie	199.631	199.631
Totale immobilizzazioni (B)	230.400	236.090
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.750	2.763
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	515.784	411.313
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.080	18.080
Totale crediti	538.864	429.393
IV - Disponibilità liquide	1.433.308	1.347.603
Totale attivo circolante (C)	1.975.922	1.779.759
D) Ratei e risconti	9.249	11.232
Totale attivo	2.215.821	2.027.331
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	31.500	31.250
IV - Riserva legale	341.344	331.148
VI - Altre riserve	1.185.976	1.163.208
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	69.773	33.985
Totale patrimonio netto	1.628.593	1.559.591
B) Fondi per rischi e oneri	10.500	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	180.855	182.769
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	327.056	283.240
Totale debiti	327.056	283.240
E) Ratei e risconti	68.817	1.731
Totale passivo	2.215.821	2.027.331

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.334.300	1.261.575
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	15.993	-
altri	47.278	25.625
Totale altri ricavi e proventi	63.271	25.625
Totale valore della produzione	1.397.571	1.287.200
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.607	20.595
7) per servizi	507.041	464.308
8) per godimento di beni di terzi	110.350	115.385
9) per il personale		
a) salari e stipendi	456.773	384.480
b) oneri sociali	128.035	99.617
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	41.097	56.538
c) trattamento di fine rapporto	36.542	34.188
e) altri costi	4.555	22.350
Totale costi per il personale	625.905	540.635
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	14.421	16.669
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.021	8.341
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.400	8.328
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.791	1.471
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.212	18.140
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(987)	274
13) altri accantonamenti	10.500	-
14) oneri diversi di gestione	39.199	85.460
Totale costi della produzione	1.332.827	1.244.797
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	64.744	42.403
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	11.155	10.199
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	11.155	10.199
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.340	2.663
Totale proventi diversi dai precedenti	2.340	2.663
Totale altri proventi finanziari	13.495	12.862
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.666	1.455
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.666	1.455
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	11.829	11.407
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	16.500

Totale svalutazioni	-	16.500
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(16.500)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	76.573	37.310
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.800	3.325
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.800	3.325
21) Utile (perdita) dell'esercizio	69.773	33.985

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

La Cooperativa Sociale Gruppo Gamma opera nel settore assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio

secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio.

Esse sono costituite da beni destinati alla rivendita o che concorrono alla produzione nella normale attività della società.

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2018, di avvalersi di tale facoltà.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Non si sono verificate variazioni nel corso dell'esercizio corrente.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2018 sono pari a € 230.400 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	42.134	389.202	199.631	630.967
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.182	370.695		394.877
Valore di bilancio	17.952	18.507	199.631	236.090
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.200	5.531	-	8.731
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	10.522	0	-	10.522
Ammortamento dell'esercizio	7.021	7.400		14.421
Altre variazioni	10.522	-	-	10.522
Totale variazioni	(3.821)	(1.869)	-	(5.690)
Valore di fine esercizio				
Costo	34.812	394.733	199.631	629.176
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.681	378.095		398.776
Valore di bilancio	14.131	16.638	199.631	230.400

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

La società non ha applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 sono pari a € 14.131.

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- oneri pluriennali beni terzi e software aliquota 20% in base al periodo produttivo

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 sono pari a € 16.638.

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

IMPIANTI E MACCHINARI:

- macchinari e attrezzature 12,50%
- impianti generici 7,50% - 12,50%
- impianto telefonico 20%

ATTREZZATURE:

- attrezzatura varia 12,50%

AUTOMEZZI:

- pulmini 20%

ALTRI BENI:

- mobili e arredi 10%-12%
- elaboratori 20%
- testi - libri ambulatori NPI 12,5%
- beni strumentali inf. 516,46 euro 100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno ed adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio.

Esse risultano composte da partecipazioni in altre imprese e titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 sono pari a € 199.631 e non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Le partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni sono le seguenti:

altre imprese:

- Consorzio Solco Cremona euro 5.250
- Cgm Finance euro 7.740
- Coop.Soc.Varietà euro 78.375
- Coop. Soc.Nazareth Impresa Soc. euro 10.000
- Coop.Soc. Futura euro 516
- Coopservizi euro 500
- Consorzio Charis euro 15.000
- Consorzio Armonia euro 20.000
- Consorzio Nazaret euro 5.000
- Cremona Welfare euro 2.250
- CTS Consorzio Turismo Sociale euro 5.000

altri titoli:

- Fondi Sicav - UBI Pramerica euro 50.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2018 sono pari a € 3.750.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	2.763	987	3.750
Totale rimanenze	2.763	987	3.750

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2018 sono pari a € 538.864.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, è stato istituito un fondo svalutazione crediti per un importo pari a euro 4.222.

Di seguito un dettaglio dei crediti più rilevanti:

CREDITI V/CLIENTI

- Varietà Società Cooperativa Sociale euro 68.203
- ATS della Val Padana euro 62.606
- Azienda Sociale Cremonese euro 24.383

FATTURE DA EMETTERE

- Cosper Società Cooperativa Sociale - servizio SAAP settembre - dicembre 2018 - euro 63.976
- ATS della Val Padana - saldo prestazioni Centro Diurno Adulti e Polo Territoriale 2018 - euro 51.578
- Azienda Sociale Cremonese - servizio SAAP dicembre 2018 - euro 5.265

Altri crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore presumibile di realizzazione.

Di seguito un dettaglio dei crediti più rilevanti:

CREDITI TRIBUTARI

- Erario c/IVA euro 55.550
- Credito Bonus Renzi D.L.66/2014 euro 2.097
- Ritenute fiscali interessi attivi c/c euro 608

CREDITI V/ALTRI

- Consorzio Armonia - prestito infruttifero - euro 50.000
- Consorzio Sol.co Cremona - prestito fruttifero - euro 20.000
- Consorzio Sol.Co Cremona - deposito cauzionale Colonie Padane - euro 5.000

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Sono presenti a bilancio crediti iscritti nell'attivo circolante scadenti oltre l'esercizio, rappresentati da depositi cauzionali per euro 23.080

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	291.759	83.630	375.389	375.389	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	44.066	14.221	58.287	58.287	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	93.567	11.621	105.188	82.108	23.080
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	429.393	109.472	538.864	515.784	23.080

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico
Valore di inizio esercizio	2.431
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.791
Totale variazioni	1.791
Valore di fine esercizio	4.222

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 1.433.308 (arrotond.in difetto euro 2)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.329.299	89.369	1.418.668
Denaro e altri valori in cassa	18.302	(3.660)	14.642
Totale disponibilità liquide	1.347.603	85.709	1.433.308

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2018 sono pari a € 9.249.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	11.232	(1.983)	9.249
Totale ratei e risconti attivi	11.232	(1.983)	9.249

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	31.250	-	250		31.500
Riserva legale	331.148	-	10.196		341.344
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.161.956	-	22.770		1.184.726
Varie altre riserve	1.250	-	-		1.250
Totale altre riserve	1.163.208	-	22.770		1.185.976
Utile (perdita) dell'esercizio	33.985	(33.985)	-	69.773	69.773
Totale patrimonio netto	1.559.591	(33.985)	33.216	69.773	1.628.593

Il Patrimonio netto ammonta a euro 1.628.593 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 69.002

Capitale sociale: Il capitale sociale è composto da n. 31 soci persone fisiche per complessivi euro 31.500.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'Assemblea ha destinato a tale voce in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso. In questa voce sono allocate anche riserve indivisibili ex art. 12 L.904/1977.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art.2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2018 sono pari a € 10.500.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Lo stanziamento effettuato nell'esercizio è riferito a spese e oneri futuri riguardo al rinnovo contrattuale CCNL del personale dipendente.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	10.500	10.500
Totale variazioni	10.500	10.500
Valore di fine esercizio	10.500	10.500

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Nella voce D.14 sono presenti anche i debiti relativi alle quote destinate a forme di previdenza complementare pari a euro 1.304. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei fondi di previdenza.

Il fondo TFR al 31/12/2018 risulta pari a € 180.855.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	182.769
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	29.355
Utilizzo nell'esercizio	30.676
Altre variazioni	(593)
Totale variazioni	(1.914)
Valore di fine esercizio	180.855

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	157.030	30.145	187.175	187.175
Debiti tributari	21.883	(2.562)	19.321	19.321
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.675	8.511	24.186	24.186
Altri debiti	88.651	7.724	96.375	96.375
Totale debiti	283.240	43.818	327.056	327.057

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Di seguito un dettaglio dei debiti più rilevanti:

DEBITI V/FORNITORI:

- Varietà Società Cooperativa Sociale euro 84.922
- Consorzio Sol.Co Cremona euro 4.941
- Rossi Emilia euro 4.225

FATTURE DA RICEVERE:

- Varietà Società Cooperativa Sociale - progetto abitare, tutoraggio utenti, consulenza sicurezza e direzionale, noleggio sale e servizio mensa - saldi 2018 - euro 18.603
- Consorzio Sol.Co Cremona - mantenimento qualità, assistenza Mexal, utenze e manutenzioni stabile Via Bonomelli, corsi ECM, gestione Colonie Padane, quote CGM - saldi 2018 - euro 14.268
- Linea Più Spa - luce e gas Centro Diurno adulti, Housing Sociale, Vesti e Rivesti, Vesti e Rivesti 0-12 - novembre e dicembre 2018 - euro 5.096

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Di seguito un dettaglio dei debiti più rilevanti:

- Erario c/ irpef dipendenti euro 9.759
- Erario c/ irpef autonomi euro 4.937
- Debiti per ires euro 567

Di seguito un dettaglio dei debiti più rilevanti:

- Debiti v/dipendenti euro 36.810
- Debiti ferie-permessi n/goduti euro 27.699
- Debito v/Condominio Vacchelli - Gesac - euro 3.956

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2018 sono pari a € 68.817.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.731	67.086	68.817
Totale ratei e risconti passivi	1.731	67.086	68.817

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.261.575	1.334.300	72.725	5,76
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	0	15.993	15.993	0,00
altri	25.625	47.278	21.653	84,50
Totale altri ricavi e proventi	25.625	63.271	37.646	146,91
Totale valore della produzione	1.287.200	1.397.571	110.371	8,57

La voce A.1 ricavi delle vendite e prestazioni ammonta a euro 1.334.300 e sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

La voce A.5 altri ricavi e proventi ammonta a euro 63.271, che include contributi c/esercizio per euro 15.993.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.595	24.607	4.012	19,48
per servizi	464.308	507.041	42.733	9,20
per godimento di beni di terzi	115.385	110.350	-5.035	-4,36
per il personale	540.635	625.905	85.270	15,77
ammortamenti e svalutazioni	18.140	16.212	-1.928	-10,63
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	274	-987	-1.261	-460,22
altri accantonamenti	0	10.500	10.500	0,00
oneri diversi di gestione	85.460	39.199	-46.261	-54,13
Totale costi della produzione	1.244.797	1.332.827	88.030	7,07

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 11.829

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le Rettifiche di valore di attività finanziarie:
Non è stata operata alcuna rettifica di valore di attività finanziarie nell'esercizio corrente.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	3.325	6.800	3.475	104,51
Totale	3.325	6.800	3.475	104,51

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero dei dipendenti al 31.12.2018 ripartito per categoria:
43 lavoratori dipendenti:

- n. 2 quadri
- n. 35 impiegati
- n. 6 operai

Al 31/12/2018 sono presenti anche n. 2 figure di socio-collaboratore.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi agli amministratori, come deliberato con Verbale dell'Assemblea dei Soci del 23 maggio 2018:

	Amministratori
Compensi	20.935

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'incarico di Revisore Legale è stato conferito al rag. Augusto Brega con delibera dell'Assemblea dei Soci del giorno 8 gennaio 2016 e avrà durata fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2018.

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il numero 16-bis al comma 1, all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.265
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	1.265

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore

nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Garanzia "Fideiussione specifica pro-quota" n.635522 UBI Banca S.p.A. rilasciata a favore di Armonia Società Consortile Cooperativa Sociale

Informazioni relative alla garanzia:

al 31/12/2018 euro 1.575.000

Ammontare dell'esposizione garantita: al 31/12/2018 euro 948.638

Percentuale dell'importo della fideiussione rilasciata: 5,70%

Scadenza 23/03/2036

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 22 /03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto , al n. A115452 , categoria sociali .

La Cooperativa, di tipo A, svolge servizi socio-sanitari, in particolare gestisce mediante strutture accreditate di cui è titolare presso ATS Valpadana un centro diurno per persone maggiorenti con disagio psichico, un centro diurno di neuropsichiatria infantile, un ambulatorio di neuropsichiatria infantile.

Inoltre gestisce servizi sociali SAAP in accreditamento con il comune di Cremona, l'Azienda Sociale del Cremonese e CONCASS.

In via residuale gestisce vendita al dettaglio in esercizi di vicinato con valenza sociale, di abiti usati e piccoli oggetti di artigianato.

Nel corso del 2018 sono state svolte le seguenti attività:

Il CENTRO DIURNO ADULTI nel 2018, mantenendo l'ottica della filosofia e delle linee del Budget di salute, ha proseguito a sviluppare ed implementare le attività terapeutico-riabilitative, sono proseguite le numerose iniziative già attivate nel 2017 (teatro, attività sportive, partecipazione a diverse iniziative in Cremona, ma anche fuori Regione con permanenza di più di una giornata, ecc..) e sono state introdotte nuove attività e forme di collaborazione, ha proseguito la collaborazione con gli enti invianti - in particolare con il CPS di Cremona - e con la Cooperativa Varietà che riguardano percorsi per gli ospiti all'interno dell'attività del Bar Ristorante "Bon Bistrot", al fine della loro riabilitazione e del reinserimento socio-lavorativo. Sono state riproposte nuove opportunità di "gite e vacanze" sia nei periodi invernali che estivi, al fine di favorire negli ospiti lo sviluppo di conoscenze e competenze che siano utili alla costruzione della loro autonomia e favorire le loro capacità relazionali.

Il CENTRO DIURNO NPIA ha avuto numerose richieste di inserimento da parte dei neuropsichiatri dell'ASST di Cremona. Nel corso dell'anno 2018 ha accolto una media di diciassette minori che hanno partecipato, turnandosi in differenti momenti e giorni della settimana, in osservanza ai quindici posti giornalieri accreditati e alle attività programmate. Il rapporto e la condivisione con le famiglie e gli Enti coinvolti nella progettualità sul minore sono stati elementi fondanti e costanti del lavoro di équipe del Centro Diurno. Molte sono state le attività terapeutico-riabilitative svolte, sia all'interno del Centro che all'esterno, sul territorio di Cremona, ma anche fuori Regione (tra queste collaborazione con il "Centro fumetto Andrea Pazienza"; gite, uscite legate all'attività sportiva con permanenza di 2/3 giornate, vacanze estive).

POLO TERRITORIALE NPIA: anche per il 2018 la proposta per i Servizi ambulatoriali NPIA è stata quella di ampliare le attività sviluppate grazie ai piani di intervento ex DGR 4981/2016, con la quale è stata ancora assegnata - dall'Agenzia di tutela della Salute (ATS) della Val Padana - una quota integrativa per lo svolgimento di prestazioni atte a:

- riduzione delle liste di attesa
- prestazioni di logopedia
- prestazioni rivolte a pazienti affetti da sindrome dello spettro autistico o disabilità complessa.

Nel 2018 sono state erogate 2.638 prestazioni e stati presi in carico 176 minori, di cui 111 Maschi e 65 Femmine.

I nuovi accessi sono risultati essere 37, le prime visite hanno riguardato per di più minori di genere maschile, la fascia d'età prevalente è stata dai 5 ai 10 anni.

Nel 2018 il Servizio ha realizzato un puntuale e proficuo lavoro di collaborazione tra i professionisti dell'équipe, anche in presenza di situazioni complesse sia riguardanti i bambini che le loro famiglie. Si è potuto mettere a frutto, nell'arco dell'anno, sia il budget ordinario che quello previsto dalla ex DGR 4981/2016, rispondendo a molte richieste in lista di attesa ed erogando prestazioni di logopedia e interventi a pazienti con disabilità complesse. Il Polo privato ha confermato un'attività interessante.

SAAP (Servizio di Assistenza alle Autonomie Personali): durante l'anno 2018 sino a giugno le attività, che sono proseguite dal 2017, riguardanti i Bandi del Comune di Cremona, dei Comuni afferenti all'ambito sociale di Cremona e dei Comuni relativi all'ambito distrettuale di Casalmaggiore, sono state svolte a favore di n. 47 minori in possesso di certificazione ai sensi della L. 104/92, e da settembre a dicembre di n. 54 minori. La programmazione riguardante il Bando del Comune di Cremona potrà proseguire senza sostanziali cambiamenti, mentre per i Comuni afferenti all'ambito sociale del cremonese e dei Comuni afferenti all'ambito distrettuale di Casalmaggiore si dovranno attendere per il 2019 comunicazioni ufficiali da parte dei Comuni interessati.

NEGOZI DELL'USATO Vesti&Rivesti e Vesti&Rivesti bambino è proseguita l'attenzione ad una migliore organizzazione del lavoro e una maggiore attenzione alla logistica, sia dei negozi in quanto tali che degli ambienti riservati al cambio stagionale. E' proseguita l'attività di dialogo e collaborazione quotidiana con i volontari che sono coinvolti nei Servizi e nelle attività del Gruppo Gamma e con i quali si sono fatti diversi incontri. L'attività ha mantenuto un buon risultato economico, oltre che confermare la qualità nelle relazioni con i clienti.

PARCO AVVENTURA (c/o Colonie Padane del Comune di Cremona). Nel corso del 2018 Gamma ha stipulato un contratto con SOL.CO Cremona (che ha vinto un Bando promulgato dal Comune di Cremona) per la gestione di un'area destinata a possibili attività diverse, in particolare ha attivato un Parco Avventura, che sperimentalmente è rimasto aperto nei mesi di settembre/ottobre, con risultati incoraggianti.

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");

b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art.2513 segnaliamo che la cooperativa per quanto disposto dall'art.111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del Codice Civile.

In particolare, il costo del personale di euro 625.905 è così suddiviso:

- costo lavoratori soci euro 271.779 pari a circa il 43 % del tot.costo lavoro;
- costo lavoratori non soci euro 354.126 pari a circa il 57 % del tot.costo lavoro.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In base all'art. 2527, comma 1, C.c, i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta. Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.c., la nostra Cooperativa ha tenuto conto dei seguenti criteri:

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato la domanda di n. 1 aspirante socio accettandola.

I soci al termine dell'esercizio sociale erano n. 31

Il capitale sociale alla fine dell'esercizio ammonta a euro 31.500.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico:

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art.2545 c.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2545 del codice civile e dall'art.2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti dall'art. 3 del nostro Statuto Sociale.

La cooperativa persegue lo scopo mutualistico, volto a far conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la società, tramite scambi mutualistici attinenti l'oggetto sociale, alle migliori condizioni possibili.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

SOGGETTO PUBBLICO	TIPOLOGIA	IMPORTO RICEVUTO
CAMERA DI		

SOGGETTO PUBBLICO	TIPOLOGIA	IMPORTO RICEVUTO
COMMERCIO DI CREMONA	contributo progetto Alternanza Scuola-Lavoro	768
COMUNE DI CREMONA	servizio SAAP	10.124
COMUNE DI LISSONE	servizio SAAP	12.438
AZIENDA SOCIALE CREMONESE	servizio SAAP	37.270
COMUNE DI LUINO	servizio SAAP	6.894
COMUNE DI CURA CARPIGNANO	servizio SAAP	2.877
CONSORZIO CASALASCO SERVIZI SOCIALI	servizio SAAP	19.749
ATS DELLA VAL PADANA	attività terapeutico riabilitativa per utenti psichiatrici inseriti nel Centro Diurno e attività terapeutico riabilitativa di neuropsichiatria svolta nelle strutture Polo Territoriale e Centro Diurno Gamma Due	857.284
CITTA' DI DALMINE	servizio SAAP	3.784
COMUNE DI CANNETO SULL'OGGIO	servizio SAAP	16.761
COMUNE DI MANTOVA	servizio SAAP	14.248
COMUNE DI BORGO VIRGILIO	servizio SAAP	9.198
COMUNE DI CALVISANO	servizio SAAP	504
COMUNE DI GIUSSANO	servizio SAAP	3.372
COMUNE DI CERANOVA	servizio SAAP	276
TOTALE		994.781

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. € 20.932;
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 2.093;
- a riserve indivisibili L.904/77 € 46.748;
- TOTALE € 69.773.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
LUIGI PARMIGIANI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai Soci e quanto è stato codificato in xbrl.